Complemento dello Sviluppo Rurale Regione ABRUZZO (CSR) 2023-2027

(D.G.R. 678 del 21/10/2025 approvazione CSR Versione 4)

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO **SRD03**
"**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**" – Anno 2023
(approvato con. DPD018/719 del 15/12/2023 e s.m.i.)

OBBLIGHI E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla concessione del finanziamento determinato a favore della SOC. AGRICOLA F.LLI SPINOSA SS– CUAA 01378450660) P.iva 01378450660- Domanda AGEA/SIAN n. 44830011936)

Il Beneficiario ammesso alla concessione del finanziamento ha i seguenti obblighi e prescrizioni:

1. Sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il Piano Aziendale e conformemente a quanto disposto dall'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe;
2. Iniziare almeno una delle attività del PSA entro e non oltre il termine perentorio di **sessanta (60) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione, pena la revoca dello stesso;
3. Concludere l'attuazione del PSA in **12 oppure (18 mesi** in quanto presenti investimenti anche di natura strutturale), a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione del beneficio;
4. Rispettare le disposizioni vigenti relative al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
5. Conservare per almeno cinque anni dalla erogazione del saldo tutta la documentazione probante la realizzazione delle attività previste nel Piano;
6. Trasmettere ai competenti Uffici, entro le scadenze previste nell'art. 18, comma 6, le informazioni e i dati di monitoraggio finanziario e fisico;
7. Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021. Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:
   1. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
   2. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
   3. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.
8. Conservare le copie originali della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
9. Rendere noto al Servizio competente della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
10. Restituire tempestivamente, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
11. Consentire l'accesso in azienda e assicurare la massima collaborazione in ogni momento e senza restrizioni, in occasione di verifiche/sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo

Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dalle specifiche disposizioni.

12. Riportare e/o far riportare in tutti i documenti di spesa, per il rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti la domanda di sostegno finanziata, i seguenti dati:
    a. il numero della domanda di sostegno finanziata;
    b. l'indicazione "Fondo FEASR – CSR Regione Abruzzo 2023-2027- Intervento SRD03";
    c. il CUP.
13. Effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità:

a) bonifico o ricevuta bancaria (RIBA) indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
b) assegno circolare o bancario non trasferibile;
c) carta di credito e/o bancomat;
d) bollettino postale indicando nella causale i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) e il CUP;
e) MAV;
f) F24 a condizione che in sede di rendicontazione sia fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);

14. Effettuare le operazioni di pagamento consentite utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010). Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti o tramite carte prepagate;
15. Rispettare gli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso" nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari a 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle specifiche disposizioni;
16. Presentare, entro il termine di **60 (sessanta) giorni** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione, una domanda di pagamento dell'anticipazione pari al 50% del contributo totale concesso dietro presentazione di polizza fidejussoria.
17. Conseguire acconti e SAL nei termini e nelle condizioni specificate dagli artt. 21-22-23 del bando pubblico in oggetto;
18. Presentare domanda di pagamento del saldo finale, a conclusione di tutti gli investimenti, nei **30 giorni successivi** al termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.
19. Il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento comporterà la decadenza o l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dal bando e dalle specifiche disposizioni;
20. Mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione durante l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori;
21. Manlevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza/contenzioso derivante da problemi, ritardi o inadempienze relative all'esecuzione dei lavori e delle opere approvati;
22. Indirizzare le domande di pagamento allo STA territorialmente competente;
23. Richiedere una **sola variante** (nel novero sono comprese le domande di variante rigettate a seguito di istruttoria) debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva;

24. Presentare la richiesta di autorizzazione della variante **fino a 90 gg dal termine ultimo** per la conclusione del Piano Aziendale. La variante non può essere attuata prima del rilascio dell'autorizzazione da parte dal competente Ufficio;
25. Presentare richieste di variante nei termini, nelle modalità e nelle condizioni disciplinate dall'art. 19 del Bando pubblico in oggetto;
26. Richiedere, per ragioni oggettive e debitamente comprovate, **una sola proroga** dei termini per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale, per un periodo **non superiore a tre mesi** (**6 mesi** per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate);
27. Ritenere l'investimento positivamente concluso quando alla verifica finale è stata accertata la sua realizzazione in modo funzionale e coerente agli interventi e opere autorizzate, e con una spesa documentata **non inferiore al 70%** di quella originariamente ammessa, fatto salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulti interamente realizzato.

MOTIVI DI DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

La decadenza, la revoca, le riduzioni e sanzioni del finanziamento concesso sono disciplinate rispettivamente dall'art. 29, 30 e 35 del bando pubblico in oggetto.

DISPOSIZIONI TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AMMESSI

Gli interventi di ristrutturazione devono essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche ed osservare le caratteristiche tecniche, tipologiche ed amministrative previste nell'Allegato 4 "Disciplinare tecnico degli investimenti ammissibili" al Bando di riferimento. In presenza di difformità, vanno apportati i necessari adeguamenti previsti ai fini del rispetto delle norme di settore e della legge regionale di riferimento, fermo restando che gli eventuali maggiori oneri restano esclusivamente a carico del beneficiario, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche.

I titoli abilitativi, quali Permesso di costruire, D.I.A, S.C.I.A., C.I.L., C.I.L.A, qualora non allegati alla Domanda di sostegno, devono essere prodotti in fase di presentazione della prima domanda di pagamento (Anticipo o Acconto).

In fase di presentazione della prima domanda di pagamento (Anticipo o Acconto) il progetto edilizio, munito del relativo titolo abilitativo, deve altresì risultare conforme alla specifica normativa regionale di settore qualora i parametri stabiliti dai regolamenti regionali siano più stringenti rispetto a quelli previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Qualora, in domanda di sostegno, siano stati presentati dei preventivi per le spese tecniche che non comprendono tutte le figure professionali rinvenute dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno, in special modo per quelle firmatarie di elaborati ivi inclusi, il beneficiario deve provvedere alla liquidazione e al pagamento dei corrispettivi importi di ciascuna di esse, in ossequio al D.M. Giustizia 17.06.2016, in misura non superiore all'importo ammesso per le stesse spese tecniche.
A tal fine, è fatto obbligo allegare alla documentazione della domanda di pagamento nei confronti del Servizio Tecnico per la Agricoltura un quadro economico con il dettaglio sopra richiamato e relativi documenti contabili probanti.

La progettazione deve essere adeguata ai seguenti aspetti tecnici:

- requisiti dimensionali minimi (superfici e altezze) dei locali adibiti alle attività di diversificazione agricola;

- rapporti aeroilluminanti;
- abbattimento barriere architettoniche in termini di accessibilità agli spazi comuni, di presenza di servizi igienici adeguati e sufficienti al numero degli ospiti della struttura; servizi igienici disimpegnati in strutture con servizi di somministrazione;

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente ALLEGATO (Obblighi e Prescrizioni) al provvedimento di concessione, si rinvia:

- alle disposizioni dei Regolamenti UE relativi allo Sviluppo Rurale e alle indicazioni contenute nel PSP e/o nel CSR Abruzzo delle versioni aggiornate vigenti;
- alle " *Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale*" (vers.2) approvate con DPD/289 del 31.07.2025, e alle vigenti successive versioni aggiornate, le quali devono intendersi come complementari rispetto alle disposizioni specifiche del bando pubblico in oggetto e che si applicano, fatte salve le eventuali deroghe espressamente previste dal suddetto bando o emanate da AGEA o dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché dall'AdG regionale se più favorevoli per il beneficiario.